



Ministero Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 -2022" (G.U. n. 304 del 30.12.2019 - S.O. n. 45);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2020 - 2022" (G.U. n. 305 del 31.12.2019 - S.O. n. 46);

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 201 del 28 agosto 2019, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante l'attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 settembre 2019, n. 282, recante "Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022", come modificato dal decreto ministeriale 16 gennaio 2020, n. 12;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 dicembre 2019, n. 363, registrato dalla Corte dei Conti in data 13/01/2020, con n. 118, recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", come modificato dal D.M. 6 marzo 2020, n. 54, che prevede, tra l'altro, l'istituzione del Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT);

VISTO il D.M. n. 67 del 17 marzo 2020, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2020 - n. 1397, concernente la "Direttiva generale recante indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2020";

✓ **VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 60 del 31 luglio 2020, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 7 agosto 2020 - n. 249, concernente la "Direttiva recante gli indirizzi generali per

Res. Conf. Gra. 111 G
Ufficio: SuA_02
Data: 29/10/2020

l'azione amministrativa per l'anno 2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua”;

VISTO l'incarico dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Renato Grimaldi di Capo Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il Mediterraneo (DiPENT) presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.P.R. del 27 dicembre 2019;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il Mediterraneo prot. n. 8 del 24 aprile 2020, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 27 aprile 2020 - n. 135, concernente la “Direttiva recante gli indirizzi generali per l'azione amministrativa per l'anno 2020 delle Direzioni Generali del Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il Mediterraneo”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sottoscritto il 19 dicembre 2019, registrato presso la Corte dei Conti al n. 1-235, in data 21 gennaio 2020, con il quale alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante: “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede che l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avvenga tramite Accordo di Programma tra la Regione interessata e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante il “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni”;

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia, sottoscritto il 25/11/2010, e registrato alla Corte dei Conti in data 17/01/2011, Reg. n. 1 Fog. 22, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 8/2012 del 20/01/2012, con la quale si aggiorna il programma degli interventi inseriti nel citato Accordo di Programma del 25/11/2010;

VISTO primo l'Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia sottoscritto il 19/12/2018 e registrato alla Corte dei Conti in data 25/07/2019 n. 1-2867, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Puglia;

VISTO l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, che per l'anno 2020 consente al Ministero di

procedere alla programmazione degli interventi secondo la disciplina relativa alla fase istruttoria già dettata dal DPCM 20 febbraio 2019 e, quindi, mediante Conferenze dei Servizi con la partecipazione dei Commissari per l'emergenza, dei Commissari straordinari per il dissesto e delle Autorità di bacino distrettuali;

VISTA la nota 8 luglio 2020, prot. 52619, indirizzata al Commissario per il dissesto idrogeologico della regione, con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, dei quali definibili in circa 11,5 milioni quelli assegnati alla Regione Puglia per interventi celermente cantierabili;

CONSIDERATO che le risorse a valere sull'art. 1, comma 140, della L. 232/2016 erano state precedentemente programmate a favore degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del Piano stralcio aree metropolitane di cui al DPCM 15 settembre 2015 e dovevano essere assegnate per tale finalità;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla L. 205/2017, art.1, comma 1072, sono state precedentemente programmate sempre a vantaggio degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del sopra richiamato DPCM e che la restante quota è stata ripartita sulla base degli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che la ripartizione delle risorse di cui alla L. 205/2017, art.1, comma 1073, è relativa alle sole regioni del centro nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che la ripartizione delle risorse di cui alla L. 208/2015, art.1, comma 995, è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che con la richiamata nota 8 luglio 2020, prot. 52619, in ossequio alle indicazioni della Corte dei Conti, contenute nella Relazione finale in merito all'indagine n. V.15 "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (2016-2018)", di cui alla deliberazione n. 17/2019/G del 31 ottobre 2019, che evidenziano l'opportunità di finanziare gli interventi dei quali sia stata finanziata già la progettazione, "al fine di evitare un uso distorto delle risorse pubbliche", la programmazione, pur senza escludere la possibilità di presentare ulteriori interventi, è stata avviata prioritariamente sulla base dell'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, e dell'elenco degli interventi ancora non finanziati contenuti nella sezione programmatica del D.P.C.M. 15 settembre 2015, laddove presenti;

CONSIDERATO che con la medesima nota è stata data alle Regioni la possibilità di presentare liste eccedenti la quota di risorse loro assegnate;

VISTA la nota prot. n. 865 del 16 luglio 2020, con la quale la Regione ha trasmesso una proposta di interventi eccedenti la quota assegnata pari a complessivi Euro 78.422.106,00, estratti dall'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

CONSIDERATO che, successivamente all'avvio del Piano Stralcio 2020 e prima delle rispettive Conferenze, questa Direzione Generale ha reperito ulteriori risorse;

RITENUTO che le ulteriori risorse vadano prioritariamente assegnate per la realizzazione di interventi la cui progettazione sia stata sostenuta con il suddetto Fondo;

VISTE le note prot. n. 79934 e n. 80408 del 09/10/2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con le quali è stata convocata la suddetta Conferenza dei Servizi, integrata con i partecipanti al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il MATTM e la Regione Puglia, al fine di consentire di provvedere alla attuazione degli interventi con lo strumento dell'Atto Integrativo;

PRESO ATTO che all'esito della riunione tenutasi in videoconferenza in data 15 ottobre 2020, giusta verbale, i rappresentanti della Conferenza dei Servizi intervenuti hanno ritenuto meritevole di

accoglimento la lista presentata nei limiti delle risorse disponibili, mentre il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo si è anche espresso nel senso di disciplinare gli interventi selezionati attraverso lo strumento dell'Atto integrativo all'Accordo di programma in essere;

TENUTO CONTO che, gli interventi selezionati rientrano negli interventi prioritari da finanziare nel territorio della regione Puglia per un investimento complessivo di € 15.290.000,00;

VISTO il secondo Atto Integrativo, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia in data 29 ottobre 2020, per un importo complessivo di € 15.290.000,00;

CONSIDERATO che l'importo definitivamente assegnato, ricompreso interamente nell'Accordo sottoscritto al fine di dotarsi di una disciplina unitaria della programmazione in essere, ammonta ad € 15.290.000,00, comprensivi dei costi di progettazione;

CONSIDERATO che, giusta verbale del 15 ottobre 2020, dalla somma complessivamente destinata agli interventi finanziati a valere sul Fondo progettazione, vanno detratte, ai sensi dell'art. 8 del citato DPCM 14/07/2016, le somme già erogate, ammontanti ad euro 977.664,18;

CONSIDERATO, pertanto, che la somma da trasferire è pari a complessivi € 14.312.335,82;

INDIVIDUATO nel capitolo n. 7511 PG 01 denominato "*Interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico*" il capitolo ove far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

CONSIDERATO, altresì, che il presente provvedimento rientra nell'ambito degli obiettivi e delle risorse finanziarie assegnate a questa Direzione Generale, come indicato dalla predetta Direttiva;

PRESO ATTO che nel relativo capitolo di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si trova la copertura finanziaria al programma stralcio per l'annualità 2020;

RITENUTO di dover dare copertura finanziaria al secondo Atto integrativo, per la realizzazione degli interventi della Regione Puglia, individuati nel Piano stralcio 2020, sul pertinente capitolo di bilancio dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per un importo complessivo di € 14.312.335,82;

VISTO il decreto ministeriale 5 dicembre 2019, n. 349, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 del 20 gennaio 2020, con il quale al Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, on. dott. Roberto Morassut, è stata conferita la delega in materia di dissesto idrogeologico;

D E C R E T A

-Articolo 1-

Approvazione secondo Atto Integrativo

1. Per quanto in premessa, è approvato l'unito secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma del 25 novembre 2010, sottoscritto in data 29 ottobre 2020 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia per l'importo complessivo di € 15.290.000,00, finalizzato al finanziamento di n. 6 interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, previsti nel territorio della regione Puglia, afferenti alla programmazione del Piano stralcio 2020.

-Articolo 2- Impegno

1. Secondo quanto riportato in premessa e negli atti di riferimento in essa citati, la somma di cui all'art. 1 viene decurtata di Euro 977.664,18, già impegnati e trasferiti a favore del Commissario di Governo ai sensi del DPCM 14 luglio 2016.
2. Per quanto in premessa, si autorizza l'impegno di € **14.312.335,82** a favore del Presidente della Regione Puglia in qualità di Commissario di Governo, sulla contabilità speciale n. 5585 "CS RISCHIO IDROGEOLOGICO PUGLIA" accesa presso la Tesoreria provinciale della banca d'Italia – Sezione di Bari, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, a valere sul **capitolo 7511 - PG 1 –Esercizio Finanziario 2020** - "*Interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico*" Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, CDR 12, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Il Direttore Generale
Maddalena Mattei Gentili